



I dati dell'ultima elaborazione di Infocamere

Contratti di rete vicini a quota milleottocento

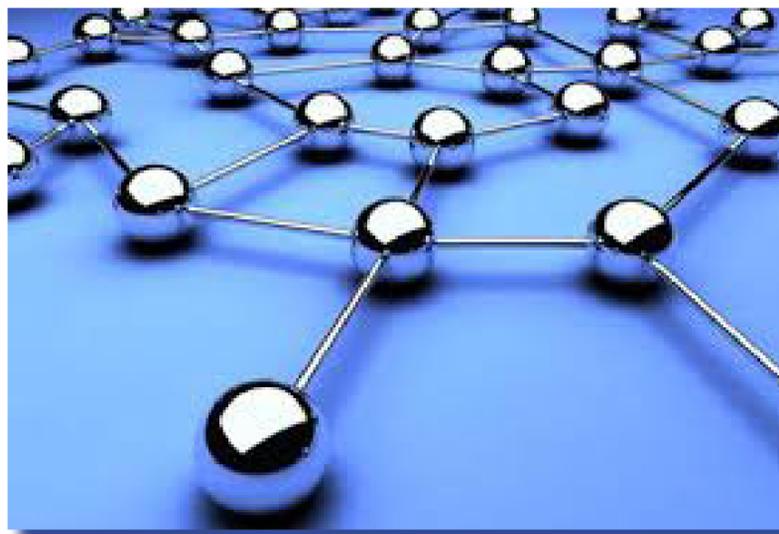
All'ultima rilevazione effettuata, in data primo ottobre 2014, i contratti di rete stipulati in Italia avevano raggiunto quota 1772. Le elaborazioni InfoCamere per RetImpresa Confindustria, su dati forniti dal Registro Imprese delle Camere di Commercio, evidenziano il coinvolgimento di 8.954 imprese, distribuite in tutte le regioni italiane. La regione che annovera il maggior numero di imprese partecipanti ai contratti di rete è la Lombardia, con quasi duemila unità. In seconda posizione, con 1.107 imprese, c'è l'Emilia Romagna. Soltanto in queste due regioni è stata superata quota mille. Seguono Toscana (913) e Veneto (705). Per trovare la prima regione del Sud si deve scendere alla settima piazza, occupata dalla Puglia, con 439 imprese. La Campania è nona, con 375 imprese.

I settori. Per quanto riguarda i settori di attività, le imprese catalogate come industria o artigianato sono complessivamente 3.734.

Il secondo macro settore è quello dei servizi, con 3.012 unità aderenti ai contratti. Molto meno folti i gruppi di aziende inquadrabili nei comparti del commercio tradizionale, nell'agricoltura o nello stesso turismo.

Dei 1772 contratti definiti, solo un decimo circa (173) hanno soggettività giuridica.

La dimensione della rete, calcolata in base al numero delle imprese partecipanti, appare ancora relativamente piccola. La media è di poco più di cinque unità per ciascun contratto di rete. Non mancano i contratti che accomunano aziende al



di là dei settori merceologici di riferimento. In diversi casi, inoltre, la rete ha un raggio d'azione ultraregionale.

Tra i comparti in cui lo strumento è maggiormente utilizzato vi sono il manifatturiero e le costruzioni.

Le finalità. Il contratto di rete è un accordo tra più imprenditori che si impegnano a collaborare per aumentare la propria capacità di innovazione

e la competitività sul mercato, scambiandosi informazioni utili ed esercitando attività di interesse comune, secondo un modello di aggregazione flessibile. Lo scopo principale delle reti è pertanto quello di raggiungere degli obiettivi comuni di incremento della capacità innovativa e della competitività aziendale.

I principali vantaggi sono relativi alla possibilità di godere di eventuali agevolazioni fiscali, usufruire di agevolazioni finanziarie con un miglior credito, avere accesso a finanziamenti di programmi di investimento della rete e concessione di garanzie, messa in comune di conoscenza e competenza tra le diverse tipologie di imprese aumentando così la competitività, conquistare nuovi mercati, razionalizzare i costi di gestione, certificare la qualità del proprio processo produttivo.

Graduatoria per numero di imprese nei Contratti di rete	
Regioni	n. di imprese
Lombardia	1.997
Emilia Romagna	1.107
Toscana	913
Veneto	705
Lazio	611
Abruzzo	582
Puglia	439
Piemonte	396
Campania	375
Marche	329
Sardegna	261
Umbria	198
Friuli-Venezia Giulia	190
Liguria	183
Sicilia	170
Calabria	168
Trentino Alto Adige	156
Basilicata	133
Molise	38
Valle d'Aosta	3
TOTALE ITALIA	8.954

Fonte: Elaborazioni Infocamere per RetImpresa Confindustria

Numero contratti e forma giuridica	
Totale contratti	1.772
Con soggettività giuridica	173

Fonte: Elaborazioni Infocamere per RetImpresa Confindustria



Aziende in network, a Napoli si punta sui servizi

Su 375 imprese che hanno stipulato contratti di rete in Campania, quelle localizzate a Napoli e in provincia, al primo ottobre 2014, sono 113.

Anche in Campania il macro settore di provenienza delle imprese più numeroso è quello che, nella classificazione InfoCamere, comprende industria e artigianato. Sono 120 le imprese che ne fanno parte, otto in più di quelle dei servizi.

Gli altri comparti non raggiungono quota 50 unità. Diverso è il quadro per quel che concerne l'area napoletana.

Qui il settore predominante è quello dei servizi, con 53 unità.

Industria e artigianato fanno registrare 31

imprese aderenti ai contratti di rete. Il commercio tradizionale è presente con 12 unità, il turismo con 6, mentre altre 11 imprese fanno capo agli "altri settori" di attività. Per la provincia di Napoli, non risultano aderenti nell'ambito del comparto agricoltura e pesca.



Prevista l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine e a tasso agevolato

Regione Campania: incentivi fino a un milione di euro

Per sostenere lo sviluppo e il consolidamento di reti formali di micro, piccole e medie imprese, la Regione Campania ha varato un'apposita misura. La dotazione finanziaria è di 10 milioni di euro. La misura "Reti di impresa" prevede l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine e a tasso agevolato per investimenti di piccole dimensioni.

In particolare, con tale azione si punta a:

A. promuovere e sostenere la nascita e la qualificazione delle reti di impresa, intese sia come reti di produzione lungo le filiere di subfornitura, sia come reti di conoscenza e del trasferimento di tecnologia;

B. favorire la sperimentazione e l'innovazione di processo e/o di prodotto, poste in essere all'interno di reti d'impresa, allo scopo di accrescere la capacità competitiva delle imprese costituenti, anche in un'ottica di internazionalizzazione.

Settori ammissibili. Possono accedere al finanziamento le aggregazioni costituite o da costituirsi da imprese operanti nei settori di cui ai codici Ateco 2007, con l'esclusione delle seguenti fattispecie, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea:

- pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (Ce) 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- esportazione verso paesi terzi o Stati membri o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;



- costruzione navale;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella Guce C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche.

Soggetti destinatari. Destinatari della misura "Reti di impresa" sono le aggregazioni di micro piccole e medie imprese, costituite o ancora da costituire a norma di legge con forma giuridica di "Contratto di rete" con o senza soggettività giuridica, che prevedano l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e di un organo comune. All'atto della presentazione della domanda, le aderenti al contratto devono risultare iscritte al Registro delle Imprese di una delle Camere di commercio presenti sul territorio regionale. Tale requisito deve sussistere anche in caso di rete con soggettività giuridica.

Capofila. All'interno di ciascuna aggregazione di imprese, dovrà essere individuato un Capofila che potrà coincidere, ove istituito, con l'Organo comune della rete.

Requisiti di ammissibilità. Il contratto di rete deve essere costituito o costituirsi da almeno tre imprese, di cui una attiva da almeno tre anni e con fatturato minimo nei tre esercizi precedenti pari a 2 milioni di euro.

Caratteristiche delle agevolazioni. Gli incentivi sono concessi sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di 100 mila e un massimo di un milione di euro, a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile.

Per ulteriori informazioni le associate all'Unione Industriali possono rivolgersi a russo@unindustria.na.it

Le regioni a favore delle aggregazioni d'impresa

"Le regioni a favore delle reti d'impresa. Azioni per promuovere l'aggregazione delle imprese e lo sviluppo del territorio" è il titolo del Convegno in programma venerdì 21 novembre alle ore 14.00, presso la sede dell'Unione Industriale, in

piazza dei Martiri 58, Napoli. L'iniziativa è promossa da RetImpresa di Confindustria e Conferenza delle Regioni in collaborazione con Confindustria Campania. Obiettivo dell'incontro è di creare un comune terreno di confronto su criticità e sperimentazioni significative di territorio, al fine di rendere la futura programmazione delle misure regionali sulle aggregazioni, sempre più vicina alle istanze delle imprese.

Introdurranno i lavori il Presidente di Confindustria Campania, **Sabino Basso**, e l'Assessore alle Attività

Produttive della Regione Siciliana, **Linda Vancheri**. Interverranno il Responsabile del Gruppo Impresa Finance, **Marco Bortoli** (Esperienze sugli incentivi alle reti), il Vicepresidente della Regione Abruzzo nonché Coordinatore della Commissione Turismo della Confe-

renza delle Regioni, **Giovanni Lolli** (Iniziativa regionale per le Reti d'impresa nel Turismo). Seguiranno gli interventi programmati dei Dirigenti delle Regioni del Mezzogiorno. E' previsto altresì un dibattito al quale prenderanno parte rappresentanze di Reti d'impresa, Confindustrie Regionali, Associazioni di Categoria interessate e Conferenza delle Regioni. Concluderà il Convegno il Presidente di RetImpresa di Confindustria, **Aldo Bonomi**. Coordinerà i lavori il Direttore di RetImpresa, **Fulvio D'Alvia**.

